

annuali della Commissione sullo stato delle acque di balneazione di spiagge, coste, fiumi e laghi di tutta l'Italia europea;

è evidente il forte interesse del nostro Paese alla redigenda nuova direttiva, tenuto conto del fatto che l'Italia è in assoluto il Paese dell'Unione europea con il maggior chilometraggio di spiagge —

quali siano i tratti più significativi della direttiva che la Commissione europea intende varare, quale sia stata l'attività del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio per rappresentare in sede comunitaria la specificità del problema italiano e quali siano le autonome iniziative che si intendono intraprendere per avviare la responsabilizzazione delle autorità locali. (3-01554)

Interrogazione a risposta scritta:

MEROI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

l'elettrodotto aereo 380 Kv « Poggio a Caiano — Roma Nord » di proprietà della Società Terna del gruppo Enel Spa — singola terna, con tre conduttori per fase in alluminio-acciaio della sezione di 585 millimetri quadrati, della lunghezza di circa 270 chilometri, è una delle linee ad alta tensione più importanti del sistema elettrico nazionale, collegando sul versante tirrenico la Toscana ed il nord Italia con Roma ed il Centro-Sud;

il suddetto elettrodotto attraversa, tra altro, una proprietà in territorio del comune di Celleno (Viterbo), risultando radente ad una casa di abitazione;

la relazione ISPESL del 9 novembre 1999 e la nota ASL di Viterbo del 4 dicembre 1999 convengono di assoggettare l'elettrodotto sopra citato ad opera di risanamento, avendo detti enti appurato che:

a) l'intensità di campo elettrico registrato è superiore ai limiti di legge;

b) la distanza del cavo ad alta tensione nei confronti dell'edificio indicato è inferiore alle distanze minime previste dalla legge;

c) l'intensità di campo magnetico registrata nei pressi dell'abitazione è ritenuto, dallo stesso ISPESL, « valore significativo di esposizione »;

sono ad oggi risultati infruttuosi tutti i tentativi avanzati nei confronti dell'Enel e della società Terna, per addivenire ad un'opera di risanamento dell'impianto;

il comune di Celleno, con nota del sindaco del 24 luglio 2002, ha richiesto a varie istituzioni, primo tra tutte al Ministero dell'ambiente e tutela del territorio, « un importante intervento ... per arrivare alla convocazione di un tavolo di incontro » ... al fine di verificare possibili soluzioni del caso —

quali iniziative intenda adottare il Ministero competente, al fine di poter giungere ad un intervento che oltre a tutelare la salute dei cittadini, porti ad un'operazione generale di controllo nella zona interessata dalle emissioni elettromagnetiche dell'impianto in questione.

(4-04366)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta immediata in Commissione:

VII Commissione:

BUTTI e TABORELLI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

la provincia di Como, il comune di Como e la regione Lombardia stanno, da tempo, lavorando attorno alla localizzazione di una nuova area che possa ospitare il nuovo ospedale Sant'Anna;

al momento l'area più idonea sembrerebbe quella denominata « Villa Giuliani » a cavallo tra i comuni di Como, San Fermo della Battaglia e Montano Lucino;

pare che una porzione dell'area sia vincolata come bene monumentale (probabilmente perché ritenuta parte integrante della Villa Giulini) mentre altre due porzioni sono state vincolate come zone di rispetto della villa stessa e portano come prescrizione la inedificabilità (totale su una parte e parziale sulla rimanente);

le motivazioni con cui, nel 1979, venne stabilito il vincolo potrebbero essere venute meno o quantomeno evolute in modo tale da consentire l'edificazione del complesso ospedaliero almeno nella zona di vincolo monumentale;

l'autorizzazione a costruire su un'area sottoposta a vincolo può essere rilasciata direttamente anche dalla Soprintendenza che può essere facilitata nell'espressione di un proprio parere anche in funzione della volontà del Ministro competente e quindi del Governo —

se non sia il caso, valutata la finalità dell'intera operazione (costruzione di un nuovo Ospedale pubblico), di condividere la volontà già espressa dal comune di Como, dalla provincia di Como e dalla regione Lombardia in ordine alla realizzazione del nuovo Sant'Anna nell'area individuata di Villa Giulini consentendo alla Soprintendenza di esprimersi positivamente in relazione alla revoca almeno del vincolo monumentale che grava su parte dell'area interessata all'edificazione del nuovo Ospedale, e se non si ritenga opportuno, al proposito, consultare direttamente gli Enti Locali citati e la Soprintendenza per i Beni Architettonici di Milano, da sempre scrupolosa nelle proprie mansioni e contemporaneamente attenta alle mutate esigenze della collettività lariana. (5-01385)

Interrogazione a risposta scritta:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

secondo la tabella analitica pubblicata dal Servizio per il controllo parla-

mentare della Camera dei Deputati sugli atti inviati ed attuati dall'inizio della XIV legislatura sino al 30 settembre 2002, il Ministero per i beni e le attività culturali ha una percentuale di attuazione pari al 5,55 per cento;

su 36 atti inviati se ne registrano soltanto 2 attuati;

è evidente, salve serie giustificazioni, che il Ministero per i beni e le attività culturali non può pensare di continuare ad essere inadempiente nei confronti delle deliberazioni assunte dalla Camera dei Deputati, così come è evidente che, particolarmente nel settore dei beni e delle attività culturali, il Governo deve dare un segno di forte dinamismo e di fattiva adesione alla volontà del Parlamento —

se vi siano serie ragioni ostantive all'attuazione del residuo 94,45 per cento di atti inviati dalla Camera dei Deputati e se, comunque, non ritenga di dover moltiplicare gli sforzi per elevare ad un livello dignitoso la percentuale degli atti inviati. (4-04371)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta scritta:

JANNONE. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

l'Azienda Poste Spa sta attuando una riorganizzazione del servizio di recapito nella città di Bergamo, con una correlata riduzione dell'organico operativo;

la contrazione del numero degli occupati ha comportato un evidente peggioramento della qualità del servizio reso all'utenza;

anche l'ufficio reclami è difficilmente raggiungibile, risultando le linee telefoniche costantemente disattivate od occupate;